



Contenuti speciali

Le fusioni degli anni sessanta: si conclude la cooperazione di consumo fiesolana

Inizia il periodo delle unificazioni - Fusione, per incorporazione, nell'“Unione Cooperative” di Bagno a Ripoli della “Cooperativa del Popolo” di Compiobbi e della “Casa del Popolo” di Fiesole

Maggio 2025

La documentazione proposta nelle pagine seguenti è collegata al volume:



Bisogni e mutualità: gli spacci fiesolani

La cooperazione di consumo dalle società ottocentesche alle fusioni del Novecento

Sandro Nannucci

Angelo Pontecorboli Editore, 2024

254 p.; 24 cm

ISBN 978-88-3384-236-3 - € 19,50

Il terzo dei “Quaderni di FD” offre un’altra storia fiesolana: lo sviluppo della cooperazione di consumo dal 1863 al 1973, anno della costituzione di Unicoop Firenze, risultato di un processo aggregativo di tante piccole cooperative locali, fra cui le fiesolane. Il racconto di un “presidio” importantissimo per la vera e propria sopravvivenza delle comunità locali, strette fra le due guerre, il fascismo, la ricostruzione e lo sviluppo degli anni ’50 e ’60 del Novecento. Oltre cento anni, in cui si può leggere la piccola, ma bella storia fiesolana della cooperazione nel contesto generale del nostro Paese.

Il libro può essere acquistato nel sito dell'editore:

<https://www.pontecorboli.com/scheda.php?codice=spacci>

o scrivendo a: fiesoledemocratica@gmail.com

Altri contenuti speciali sono disponibili nel sito dell’Associazione Fiesole Democratica, alla pagina: www.fiesoledemocratica.it/quaderno-bisogni-e-mutualita

(Inquadra il QR code o digita il link per accedere ai contenuti speciali del libro)



Le fusioni degli anni sessanta: si conclude la cooperazione di consumo fiesolana

Inizia il periodo delle unificazioni

Il 19 maggio 1967 la Società Cooperativa “Unione Cooperative di Bagno a Ripoli-Società Cooperativa di Consumo a Responsabilità Limitata” con sede in Antella nel Comune di Bagno a Ripoli procedeva all’incorporazione della “Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole”, con sede in Fiesole, della “Cooperativa del Popolo di Compitobbi”, con sede a Compitobbi, e della “Cooperativa di consumo l’Unità del Popolo”, con sede in S. Francesco (Pelago), mentre l’“Unione Cooperative” di Bagno a Ripoli figurava come società incorporante. Eravamo in presenza di uno dei primi passaggi che avrebbe condotto, dopo una lunga e laboriosa serie di successive fusioni e incorporazioni di altri soggetti giuridici presenti nella provincia di Firenze, e altre zone limitrofe, alla creazione della cooperativa di consumo “Unicoop Firenze”, nei primi anni Settanta. L’esigenza di accrescere la clientela e il territorio d’azione, nonché le dimensioni aziendali, era stata fortemente sentita dai dirigenti del movimento cooperativo fino dai primi, lontani, decenni di vita e rifletteva quelle che erano le posizioni assunte sia a livello nazionale dalla Lega delle Cooperative sia a livello locale dalle Federazioni provinciali. Le maggiori difficoltà incontrate dal movimento nel suo complesso erano sempre state le ridotte dimensioni aziendali, combattute creando enti consortili in grado di generare economie di scala nella politica degli acquisti e, nel primo dopoguerra, cercando di utilizzare le aziende annonarie e gli enti autonomi di consumo costituiti nel periodo bellico per contenere l’aumento dei prezzi dei generi alimentari. Con il violento intervento fascista, la cooperazione di consumo si era venuta a trovare in una sorta di posizione mediana, tra chi voleva liquidarla come fonte di sovversivismo e chi voleva utilizzarla per acquisire meriti agli occhi della popolazione, ma si era sostanzialmente ridotta a vivere una condizione asfittica, che aveva portato molti sodalizi a vivere una vita difficile quando non a subire vere e proprie spoliazioni.

Nell’immediato secondo dopoguerra la cooperazione di consumo si ripresentava con le caratteristiche che aveva assunto nel periodo ottocentesco e giolittiano, con un numero elevato di piccoli sodalizi disseminati sul territorio ma con scarsa capacità, nonostante l’entusiasmo e l’abnegazione dei soci, di incidere sul contenimento dei prezzi al consumo. Gli anni Cinquanta avrebbero poi rappresentato, per il movimento nel suo complesso, un periodo particolarmente difficile sia sul piano economico che su quello politico. Pesavano ancora i ritardi dovuti all’incapacità di dotarsi di strutture competitive nel mondo della distribuzione, fenomeno che si ripercuoteva negativamente sull’aspetto finanziario di molte cooperative e che era dovuto, come abbiamo visto, alle ridotte dimensioni aziendali. Vi si aggiungeva l’azione repressiva del Governo, alimentata dal clima anticomunista della guerra fredda che si concluse con la messa sotto gestione commissariale di mille e cinquecento cooperative fra le più efficienti e prestigiose. Nella zona fiorentina, intorno alla metà degli anni Cinquanta, la maggior parte delle cooperative si erano trovate ad affrontare problematiche amministrative, visto che la buona volontà dei dirigenti e lo spirito di solidarietà di classe non erano sufficienti a garantire la

sopravvivenza dei sodalizi e quindi, in ultima analisi, a garantire la tutela dei salari in misura compatibile con l'esercizio dell'attività commerciale. Solo la Cooperativa ferrovieri, la Casa del Popolo di Sesto e la Cooperativa del Popolo di Empoli erano le uniche a conoscere situazioni aziendali relativamente solide. Con la metà degli anni Cinquanta giungeva frattanto a esaurimento la contrastata vicenda dell'Unione Cooperativa Fiorentina: il 29 aprile 1955 il Consiglio di Amministrazione informava l'Assemblea dei soci che il bilancio presentava un passivo di 65.432.170 lire e che pertanto, non essendo più l'azienda in grado di continuare la propria attività commerciale e di acquistare la merce in contanti, era stato deciso di chiedere il concordato preventivo cedendo tutti i quarantaquattro spacci ad alcune cooperative nel frattempo costituite in città (Rifredi, Madonnone, Castello, Legnaia, Gavinana, Peretola, Galluzzo, Mercato Centrale, Le Cure). Un fallimento che incoraggiava l'Associazione provinciale delle cooperative di consumo a elaborare un piano di ristrutturazione aziendale nella provincia di Firenze che sarebbe stato trasmesso ai presidenti dei singoli sodalizi il 15 dicembre 1961. In esso venivano lucidamente analizzate le maggiori carenze del movimento e indicata la soluzione in un programma di "unificazione per la ristrutturazione" da realizzare nell'arco di un triennio.

Il sensibile miglioramento del tenore di vita della popolazione, assieme alla rapida diffusione di beni durevoli, fino ad allora riservati a pochi, come gli elettrodomestici e i mezzi di trasporto privati, portava a una modifica delle abitudini alimentari che a sua volta avrebbe costituito il volano per l'affermazione di catene distributive organizzate secondo i più moderni metodi di vendita. Nel 1962 aveva infatti esordito nel mondo della distribuzione alimentare il Consorzio nazionale dettaglianti (Conad) fondato da 14 gruppi di acquisto che riunivano 420 negozianti dell'Italia centro-settentrionale, ovvero una struttura di coordinamento concepita per fare fronte alla prima diffusione dei supermercati. A metà degli anni Cinquanta aveva infatti preso avvio, per iniziativa dell'imprenditore Nelson Rockefeller, la prima catena italiana di negozi al dettaglio di ampie dimensioni organizzati dalla grande distribuzione (la Supermarkets Italiani S.p.A., costituita a Milano il 13 aprile 1957) che inaugurava il primo negozio il 27 novembre dello stesso anno nel capoluogo lombardo e sbarcava in Toscana, a Firenze, con l'apertura di un supermercato in via Gaetano Milanese, il 9 febbraio 1961, seguito da altri quattro nel giro di due anni. Queste presenze servivano da ulteriore spinta all'ammodernamento delle strutture e della rete di vendita cooperativa: in un convegno tenutosi nel salone della Camera di Commercio di Firenze il 21 febbraio 1965, "Le tecniche e gli indirizzi moderni di vendita", Celso Banchelli, Vicepresidente dell'Associazione delle Cooperative di Consumo della provincia di Firenze, poneva in termini non ulteriormente dilazionabili sia la questione delle fusioni tra cooperative sia la trasformazione a self-service dei negozi.

Prendeva così avvio una serie di fusioni e incorporazioni, nonostante il permanere di resistenze che vedevano, per esempio, la cooperativa di Quintole rifiutare le fusioni in quanto il considerevole aumento delle dimensioni aziendali era visto come un possibile allontanamento dalla base sociale, e le successive resistenze alla chiusura di piccoli spacci di paese come sarebbe avvenuto a Ellera (dove l'incaricata di gestire l'assemblea dei soci convocata per deliberare la chiusura dello spaccio sarebbe stata assediata a lungo dai soci inferociti contrari al provvedimento).

La lunga catena di fusioni e di incorporazioni che si sarebbe conclusa con la costituzione di Unicoop Firenze avrebbe pertanto preso avvio con l'individuazione di tre cardini attorno ai quali procedere a una cospicua serie di fusioni: Sesto Fiorentino, Empoli e Bagno a Ripoli.

Quest'ultima località viveva un'intensa fase di unificazioni, prima con le cooperative fiesolane e altre valdarnesi per procedere successivamente, alla fine del 1967, all'unificazione con altre cooperative di Firenze, del Valdarno fiorentino e con la "Cooperative riunite del Chianti" (a sua volta frutto della fusione con numerose altre cooperative della zona), per dare vita a "Coop Etruria" che si unirà, nel 1971, con "Toscocoop", una cooperativa frutto dei sodalizi riuniti attorno alla cooperativa di Sesto e che operava tra Firenze, Prato e il Mugello, per concludere la vicenda nel 1973 allorché la fusione fra "Toscocoop" di Firenze e "Unicoop" di Empoli avrebbe dato vita a "Unicoop Firenze".

Fusione, per incorporazione, nell'“Unione Cooperative” di Bagno a Ripoli della “Cooperativa del Popolo” di Compiobbi e della “Casa del Popolo” di Fiesole

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI FIRENZE

Nota di trascrizione

Il sottoscritto Dott. Edilio Ritzu Notaio in Firenze deposita ai fini dell'iscrizione presso cotesta Cancelleria, ai sensi dell'art. 2504 C.C., l'atto di fusione ai rogiti del sottoscritto in data 19/5/1967 reg.to a Firenze il 8 Giugno 1967 al n. 7091 con il quale la Società Cooperativa “Unione Cooperative di Bagno a Ripoli-Società Cooperativa di Consumo a Responsabilità Limitata” con sede in Antella nel Comune di Bagno a Ripoli, ha incorporato:

- a) “Cooperativa di consumo L'Unità del Popolo – Società Cooperativa a responsabilità limitata” con sede in Pelago (S. Francesco);
- b) “Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole – Società Cooperativa a responsabilità limitata” con sede in Fiesole;
- c) “Cooperativa del Popolo di Compiobbi – Società Cooperativa a responsabilità limitata” con sede in Compiobbi (Fiesole).

Pertanto la suddetta Società Cooperativa “Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società Cooperativa a R.L.” ha assunto tutti i diritti e gli obblighi delle società cooperative incorporate. La fusione è avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31. 12. 1965.

Repertorio n. 93852

Fascicolo n. 10702

ATTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

Repubblica Italiana. L'anno millenovecentosessantasette (1967) e questo dì 19 del mese di maggio in Firenze Piazza Salvemini n. 17 p.p.

Avanti a me dott. Edilio Ritzu Notaio in Firenze ed iscritto al collegio notarile dei distretti riuniti di Firenze e Pistoia, senza l'assistenza di testimoni per avervi i comparenti concordemente e col mio consenso rinunciato, sono presenti i signori:

Giovacchino Benedetti, nato a Reggello il 24.4.1924, e domiciliato a Firenze, via del Bandino n. 6, impiegato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della “Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società Cooperativa di consumo a responsabilità limitata” con sede in Antella nel comune di Bagno a Ripoli, costituita con rogito del notaio Golini del 31.12.1944, debitamente omologato e trascritto, a quanto appresso autorizzato dai soci della cooperativa suddetta in sede di assemblea straordinaria del 17 giugno 1966, di cui al verbale in pari data ai miei rogiti, debitamente omologato e trascritto;

Meini Guglielmo, [...]

Arch. Dott., Franco Bonaiuti, nato a Fiesole il 4/12/1920, domiciliato a Firenze Lungarno Cellini, n. 1/a, professionista, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della “Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole – Società cooperativa a responsabilità limitata” con sede in Fiesole, costituita con rogito Vivarelli del 19.6.1920, debitamente omologato e trascritto, a quanto appresso autorizzato dai soci della cooperativa suddetta in sede di assemblea straordinaria del 29 Luglio 1966, di cui al verbale in pari data ai miei rogiti, debitamente omologato e trascritto;

Bruno Vegni, nato a Fiesole il 15.4.1924 e ivi domiciliato frazione Compiobbi, ferroviere, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della “Cooperativa del Popolo di Compiobbi – Società cooperativa a responsabilità limitata”, con sede in Compiobbi (Fiesole), costituita con rogito De Lucia del 20 10.1944, debitamente omologato e trascritto, a quanto appresso autorizzato dai soci della cooperativa suddetta in sede di assemblea straordinari del 7 Maggio 1966, di cui al verbale in pari data ai miei rogiti. Comparenti della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, cittadini italiani, i quali mi richiedono di ricevere il presente atto in forza del quale apparisca e sia noto quanto appresso:

Premesso che con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci della "Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata" di cui al verbale ai miei rogiti in data 17 Giugno 1966, debitamente omologato e iscritto, con la relativa situazione patrimoniale a norma di legge, la predetta Società Cooperativa deliberava di incorporare mediante fusione le cooperative: "Cooperativa di consumo L'Unità del Popolo – Società cooperativa a responsabilità limitata"; "Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole – Società cooperativa a responsabilità limitata"; "Cooperativa del Popolo di Compitobbi – Società cooperativa a responsabilità limitata", conferendo tutti i poteri per stilare il presente atto di Fusione al Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore sig. Benedetti Giovacchino.

Che con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci della "Cooperativa di Consumo L'Unità del Popolo - Società cooperativa a responsabilità limitata", di cui al verbale in pari data i miei rogiti del 9 Ottobre 1966, debitamente omologato e iscritto, con la relativa situazione patrimoniale a norma di legge, la predetta società cooperativa deliberava la fusione con la "Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata", mediante incorporazione in quest'ultima, conferendo tutti i poteri per stipulare il presente atto di fusione al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Meini Guglielmo;

Che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci della "Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole – Società cooperativa a responsabilità limitata" di cui al verbale in pari data ai miei rogiti del 29 luglio 1966, debitamente omologato ed iscritto, con la relativa situazione patrimoniale a norma di legge, la predetta società cooperativa deliberava la fusione con la "Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata", mediante incorporazione in quest'ultima conferendo tutti i poteri per stipulare il presente atto di fusione al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Dott. Arch. Franco Bonaiuti;

Che con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci della "Cooperativa del Popolo di Compitobbi – Società cooperativa a responsabilità limitata" di cui al verbale in pari data ai miei rogiti del 7 maggio 1966, debitamente omologato ed iscritto con la relativa situazione patrimoniale a norma di legge, la predetta società cooperativa deliberava la fusione con la "Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata" mediante incorporazione in questa ultima, conferendo tutti i poteri per stipulare il presente atto di fusione al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Bruno Vegni.

Che fino ad oggi non è stata fatta alcuna opposizione alla fusione per incorporazione delle suddette cooperative nella "Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata" in ordine alle sopraisritte deliberazioni, come risulta dai certificati rilasciati dalla Cancelleria Commerciale del Tribunale Civile e Penale di Firenze in data 16 gennaio 1967, che si allegano rispettivamente otto le lettere A-B-C e D, omessane io notaio la lettura per dispensa avutane dai comparenti. Che oggi le parti intendono dare esecuzione mediante atto pubblico ai miei rogiti, alla fusione per incorporazione in ordine alle succitate deliberazioni.

Tutto ciò premesso e fermo stante i sigg. Benedetti Giovacchino nei nomi della "Unione Cooperativa di Bagno a Ripoli – società cooperativa di consumo a responsabilità limitata; Meini Guglielmo, nei nomi della "Cooperativa di consumo L'Unità del Popolo – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata"; Arch. Dr. Franco Bonaiuti, nei nomi della "Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata"; sig. Bruno Vegni, nei nomi della "Cooperativa del Popolo di Compitobbi – Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata", deliberano che le cooperative: "Cooperativa di Consumo L'Unità del Popolo – società cooperativa responsabilità limitata"; "Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole – Società cooperativa a responsabilità limitata"; "Cooperativa del Popolo di Compitobbi" Società cooperativa a responsabilità limitata" vengano incorporate per fusione nella "Unione Cooperative di Bagni a Ripoli – società cooperativa di consumo a responsabilità limitata" la quale ultima pertanto assume tutti i diritti e gli obblighi delle società cooperative incorporate. L'incorporazione avviene sulla base delle rispettive

situazioni patrimoniali quali risultano dai bilanci al 31.12.1965, che si trascrivono come in appresso:

Situazione patrimoniale della “Unione Cooperative di Bagno a Ripoli – Società cooperativa a r.l.”

Attività

Cassa L. 365.552; Cassa di Risparmio di Firenze L. 10.794.822; Monte dei Paschi di Siena L. 3.691.277; Banca Nazionale del Lavoro L. 1.082.402; Effetti Attivi L. 1.531.525; C/C Postale L. 235.818; Merci Alimentari L. 69.969.646; Merci Magazzino L. 3.451.406; Crediti Alimentari L. 22.529.750; Crediti Macellerie L. 7.657.894; Carne macellerie L. 4.639.585; Crediti Diversi L. 10.725.132; I.N.A. Firenze per indennità licenz. versata L. 36.734.927; Titoli L. 1.214.431; Beni mobili L. 46.083.921; Automezzi L. 3.299.412; Immobili L. 52.372.125; Totale attività L. 276.379.625; Perdita per ammortizzare “ex cooperativa Gavinana” L. 13.635.215; Totale a pareggio L. 290.014.840.

Passività

Fornitori L. 107.814.053; Mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di Firenze L. 30.819.000; Debiti diversi L. 30.725.783; Fondo liquidazione Personale L. 66.001.202; Fondo Accantonamento R.M./B. (ex coop. Gavinana) L. 300.000; Capitale sociale L. 37.498.182; Riserve ordinarie L. 12.965.066; Totale passività L. 286.123.286; Utile netto di esercizio L. 3.891.554; Totale a pareggio L. 290.014.840.

Situazione patrimoniale della cooperativa di consumo “L’Unità del Popolo” di San Francesco (Pelago), società cooperativa a responsabilità limitata [...]

Situazione patrimoniale della cooperativa di consumo “Casa del Popolo di Fiesole”, società cooperativa a responsabilità limitata

Attività

Cassa L. 3.288.920; Banche L. 45.796; Debitori diversi L. 1.501.502; Debitori c/ effetti protestati L. 2.105.230; Debitori per crediti di banco L. 9.728.205; Merci al costo L. 25.897.252; Credito verso Quartani Remo L. 202.033; Titoli e partecipazioni L. 900.623; Immobili L. 5.085.702; Terreni L. 5.500.00; Beni mobili L. 17.562.585; Spese impianti per migliorie su immobili di terzi L. 4.022.536; Avviamento commerciale L. 1.800.000; Motomezzi L. 89.944; Ratei e risconti attivi L. 60.821; Totale attività L. 77.791.149; Perdita da ammortizzare esercizi precedenti L. 3.058.982; Perdita netta di esercizio L. 1.782.847; A pareggio L. 82.632.978

Passività

Banche L. 9.039.408; Fornitori L. 31.720.718; Creditori diversi L. 5.650.373; Soci e clienti a s/ loro avere per sconti L. 2.011.681; Comune di Fiesole per affitto cinema L. 8.400.000; Soci loro avere per prestiti L. 8.081.920; Fondo liquidazione personale L. 12.731.735; Fondo attività sociali L. 66.773; Capitale sociale L. 3.118.759; Fondo riserva ordinario e straordinario L. 1.811.611; Totale passività L. 82.632.978.

Situazione patrimoniale della “Cooperativa del Popolo” di Compibbi (Fiesole), società cooperativa a responsabilità limitata.

Attività

Cassa L. 66.794; Merci e vuoti al costo in rimanenza L. 13.421.095; Effetti attivi L. 355.141; Debitori banco carico amministrazione L. 270.583; Debitori di banco carico spacci L. 2.830.472; Debitori diversi L. 1.128.747; Debitori fornitori L. 101.529; Beni mobili L. 2.329.142; Automezzi L. 864.396; Depositi, cauzioni e partecipazioni L. 457.443; Immobili L. 332.766; Terreni L. 500.000; Totale attività L. 23.158.108.

Passività

Banca Toscana L. 1.268.024; Effetti passivi L. 368.000; Fornitori e creditori L. 6.543.694; Creditori diversi L. 1.101.364; Dipendenti c/ cauzioni L. 430.500; Fondo indennità licenziamento dipendenti L. 9.877.357; Fondo disposizione Consiglio d’Amministrazione L. 129.169; Capitale sociale L. 1.447.926; Fondo di riserva ordinario; 2.445.895; Totale passività L. 23.611.929; Dedotto Perdita di Esercizio L. 453.821; A pareggio L. 23.158.108.

Le parti dichiarano che gli effetti contabili e fiscali della presente fusione hanno decorrenza da oggi. In conseguenza della fusione per incorporazione tutte le partecipazioni sociali al capitale

dei soci delle società cooperative incorporate dovranno essere sostituite da corrispondenti partecipazioni sociali al capitale della società incorporante. I seguenti automezzi di proprietà delle cooperative incorporate dovranno essere volturati al nome della cooperativa incorporante: a) Cooperativa di consumo "L'Unità del Popolo" a r.l. di Pelago-San Francesco [...]; Cooperativa di consumo "Casa del Popolo" a r.l. di Fiesole: Motocarro Piaggio Ape 150, telaio n. 18680, portata Q. 3,50, targa Fi 108442; Motociclo Innocenti Lambretta 125/4, telaio n. 302132, potenza C.V. 2, targa Fi 150065; "Cooperativa del Popolo" di Compiobbi a r.l.: Autocarro Fiat 217/D, telaio n. 084025, portata Q. 12, targa Fi 257792. Le parti autorizzano il sig. Direttore del Catasto ed Imposte dirette competenti ad intestare a nome della società incorporante "Unione Cooperative di Bagno a Ripoli-società cooperativa di consumo a responsabilità limitata" con sede in Antella nel comune di Bagno a Ripoli, i seguenti beni immobili.

Beni della "Cooperativa del Popolo" di Compiobbi:

Fabbricato di due piani fuori terra e cantina posto in Comune di Fiesole, località Compiobbi, via Aretina n. 71, composto al piano terreno da tre vani destinati ad uso commerciale ed al primo piano da tre vani adibiti a magazzino, nonché cinque vani al sottosuolo adibiti a magazzino. Detto edificio non è ancora accampionato né rappresentato al N.C.E.U. ma l'area su cui sorge è rappresentata al N.C.T. partita speciale fabbricati nel foglio 44 part. 12, superficie catastale mq. 280. Confini: detta via Aretina, Ferrovie dello Stato, fosso Sambre, Pieraccioni, s.s.a.

Beni della società cooperativa di consumo "L'Unità del Popolo" di San Francesco, con sede in Pelago [...]

Beni intestati alla società cooperativa "Casa del Popolo" di Fiesole:

a) porzione di fabbricato consistente nei due piani terreno e seminterrato dell'edificio posto in comune di Fiesole, tra le vie Massicini e Gramsci, in stato di avanzata costruzione. Confini: dette vie, Sani, Marchini, salvo se altri. L'edificio è in corso di costruzione e non è ancora accampionato al N.C.E.U. ma insiste su terreno rappresentato al N.C.T., partita speciale fabbricati, nel foglio 24 dalla porzione -c- della part. 67 ed al N.C.E.U. nel foglio 24 della part. 138 e da porzione della part. 67 e cioè da parte del giardino annesso alla casa descritta alla partita 1119, attualmente ancora intestata a Marchini Cesare fu Omero, precedente dante causa. Detto terreno è pervenuto in ordine ad atto di vendita del Notaio Gargani del 24.1.1966 reg.to a Firenze il 14.2.1966 al n. 1644, tra la suddetta cooperativa e gli eredi del sopra ricordato sig. Cesare Marchini.

b) un fabbricato costruito su tre piani in Comune di Fiesole ai nn. 4, 5, 6, 11, 21, 23, 27 di via Portigiani ed è rappresentato al N.C.E.U. di detto Comune alla partita 754 nel foglio 24 part. 7 sub. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. Detto edificio è costituito al piano seminterrato da un locale della superficie di mq. 72 adibita a forno e magazzino, il piano terreno è composto da due negozi con retro e dal pozzo scale conducente al piano primo costituito, quest'ultimo, da due quartieri ciascuno di 2,5 vani catastali più servizi. Confini: via Portigiani, piazza del Mercato, Palastri, salvo se altri.

c) un fondo ad uso negozio con due retrostanza e una stanza al piano primo, il tutto posto in Fiesole, via Faentina 324.

Confini: via Faentina, Generini, Agnese Tosi in Franci, salvo se altri.

Il tutto rappresentato al N.C.E.U. di detto Comune nel foglio 12 part. 79 sub. 4 e sub. 6.

Le parti dispensano il sig. Conservatore dei RR. II. competente dall'iscrivere qualsiasi ipoteca legale in dipendenza del presente atto con di lui esonero da ogni personale responsabilità in merito.

Le spese di questo atto e della sua registrazione sono a carico della società cooperativa incorporante. Le parti richiedono la registrazione in esenzione dall'imposta di registro in base all'art. 6 della tabella allegato =C= del R.D. 30.12.1923 n. 3269 essendo a società cooperativa incorporante e le cooperative incorporate in possesso di tutti i requisiti dal VI Titolo del Libro V del C.C. e della legge sulla cooperazione 4.12.1947 n. 1577 e successive modificazioni.

In via subordinata le parti richiedono l'applicazione dei benefici fiscali della legge 18.3.1965 n. 170 e dichiarano n.n. che le operazioni della presente fusione non comportano violazione di alcuno dei divieti stabiliti dalle disposizioni sulla tutela della libertà di concorrenza e che tutte le società cooperative di cui al presente atto erano regolarmente esistenti alla data dell'entrata in vigore della sopra citata legge n. 170 del 1965, come in precedenza detto. Questo atto, scritto da persona di mia fiducia a macchina con nastro ad inchiostro regolamentare, tranne quanto notasi scritto a penna in cinque fogli di carta bollata da L. 400, occupando lo scritturato pagine diciotto circa, è stato da me Notaio letto ai comparenti che approvandolo con me lo formano in calce e nel margine a norma di legge.

F.to Benedetti Giovacchino n.n.

F.to Meini Guglielmo n.n.

F.to Arch. Franco Bonaiuti n.n.

F.to Vegno Bruno n.n.

F.to dr. Edilio Ritzu notaio

ALLEGATO A

[...]

ALLEGATO B

[...]

ALLEGATO C

[...]

ALLEGATO D

[...]

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FIRENZE

Nota di trascrizione

Il Dr. Edilio Ritzu notaio in Firenze chiede la trascrizione dell'atto di Fusione per Incorporazione ai sui rogiti in data 19/5/1967 Repertorio n. 93852 reg.to a Firenze il 8 Giugno 1967 al n. 7091 con il quale la "UNIONE COOPERATIVE DI BAGNO A RIPOLI-Società Cooperativa di Consumo a Responsabilità Limitata" con sede in Antella nel Comune di Bagno a Ripoli (rappresentata dal Presidente del proprio Consiglio di Amministrazione sig. Giovacchino Benedetti, nato a Reggello il 24.4.1924 domiciliato a Firenze, Via del Bandino n. 6, impiegato, autorizzato dai soci della cooperativa suddetta in sede di Assemblea straordinaria del 17 Giugno 1966, di cui al verbale in pari data ai rogiti Ritzu debitamente omologato e trascritto dal Tribunale di Firenze incorporava:

a) la "Cooperativa di Consumo L'Unità del Popolo – Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Pelago (S. Francesco);

b) la "Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Fiesole;

c) la "Cooperativa del Popolo di Compiobbi - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Compiobbi (Fiesole); dando atto che le suddette cooperative incorporate erano proprietarie dei seguenti beni immobili e di conseguenza sono passati ne patrimonio della Società Cooperativa "UNIONE COOPERATIVE DI BAGNO A RIPOLI-Società Cooperativa a Responsabilità Limitata" con sede in Antella nel Comune di Bagno a Ripoli.

Descrizione dei beni immobili della "Cooperativa del Popolo di Compiobbi":

Fabbricato di due piani fuori terra e cantina posto in Comune di Fiesole località Compiobbi Via Aretina, 71, composto al piano terra da tre vani destinati ad uso commerciale e la piano primo di tre vani destinati a magazzino, nonché cinque vani al sottosuolo adibiti a magazzino. Detto edificio non è ancora accampionato né è rappresentato al N.C.E.U. ma l'area su cui sorge è rappresentata al N.C.T. partita speciale fabbricato nel foglio 44 part. 12, superficie catastale mq. 280.

Confini: detta via Aretina, Ferrovie dello Stato, fosso Sambre, Pieraccioni, s.s.a.

Descrizione dei beni immobili della “Società Cooperativa di Consumo L’Unità del Popolo di S. Francesco” con sede in Pelago:

[...]

Descrizione dei beni immobili della “Cooperativa di Consumo Casa del Popolo di Fiesole”

a) Porzione di fabbricato consistente nei due piani terreno e seminterrato dell’edificio posto in Comune di Fiesole tra le vie Massicini e Gramsci in stato di avanzata costruzione.

Confini: dette vie, Sano, Marchini, salvo se altri.

L’edificio è in corso di costruzione e non è ancora accampionato al N.C.E.U., ma insiste su terreno rappresentato al N.C.T. partita speciale fabbricati nel foglio 24 della porzione –c- della part. 67 ed al N.C.E.U al foglio 24 della part. 138 e da porzione della part. 67 e cioè da parte del giardino annesso alla casa descritta alla partita 1119, attualmente ancora intestata a Marchini Cesare fu Omero, precedente dante causa.

Detto terreno pervenne in ordine ad atto di vendita del Notaio Gargani del 24.1.66 reg.to a Firenze il 14.2.1966 al n. 1644, tra la suddetta Cooperativa e gli eredi del sopra ricordato sig. Cesare Marchini.

b) Un fabbricato costruito su tre piani in Comune di Fiesole a nn. cc. 4, 5, 6, 11, 21, 23, 27 di via Portigiani ed è rappresentato al N.C.E.U. di detto Comune alla Partita 754 nel foglio 24 part. 7 sub. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. Detto edificio è costituito al piano seminterrato da un locale della superficie di mq. 72 adibito a forno e magazzino, il piano terreno è composto da due negozi con retro e dal pozzo scale conducente al piano primo costituito quest’ultimo da due quartieri ciascuno di 2,5 vani catastali più servizi.

Confini: via Portigiani, piazza del Mercato, Palastrì, salvo se altri.

c) Un fondo ad uso negozio con due retrostanze e una stanza al piano primo, i tutto posto in Fiesole via Faentina n. 324.

Confini: via Faentina, Generini, Agnese Tosi in Franci, salvo se altri.

Il Tutto rappresentato N.C.E.U. di detto Comune nel foglio 12 part. 79 sub. 4 e sub. 6.

(ASUF, Bagno a Ripoli, Coop Etruria già Unione Cooperativa di Bagno a Ripoli, Documenti di fusione, n. 12)